

PROVINO SARABI:

SARABI: Allora dov'è questo posto "veramente figo"?

GIOVANE SIMBA: Oh. *(Ci pensa.)* Uh... alla pozza dell'acqua.

GIOVANE NALA: La pozza dell'acqua? Cosa c'è di così fantastico attorno alla pozza dell'acqua?

GIOVANE SIMBA: *(bisbigliando.)* Te lo mostrerò quando saremo lì.

GIOVANE NALA: *(bisbigliando.)* Oh. *(volume normale.)* Uh... Mamma, posso andare con Simba?

SARAFINA: Hmm... tu che ne dici Sarabi?

SARABI: Beh, Sarafina...

GIOVANE SIMBA E GIOVANE NALA: *(annuendo in maniera un poco forzata.)* Per favooooore?

SARABI: per me va bene...

(I giovani Nala e Simba esultano.)

GIOVANE NALA: Evviva!

GIOVANE SIMBA: Sììì!

SARABI: ...Basta che con voi ci sia anche Zazu.

(I giovani Simba e Nala si interrompono all'improvviso.)

GIOVANE SIMBA: No! Non Zazu!

SARABI E SARAFINA: Sì Zazu!

(Arriva Zazu.)

ZAZU: Sì, mia Signora. Mi ha chiamato?

SARABI: Potresti per favore accompagnare Nala e Simba alla pozza dell'acqua?

ZAZU: Certo, sicuro, Signora.

SCAR: Sarabi!

(Sarabi sale la Rupe dei Re. Le iene fanno schioccare la fauci sulle sue zampe. Lei si limita a guardarle con disprezzo.)

SARABI: Sì, Scar?

SCAR: Dov'è la tua squadra di cacciatrici? Non stanno facendo il loro lavoro.

SARABI: *(con calma)* Scar, non c'è più cibo. Le mandrie se ne sono andate.

SCAR: No. Non avete cercato abbastanza!

SARABI: E' finita. Non è rimasto nulla. Abbiamo una sola possibilità. Dobbiamo lasciare la Rupe dei Re.

SCAR: Non andremo da nessuna parte.

SARABI: Ci stai condannando a morte.

SCAR: E sia!

SARABI: *(con rabbia e disgusto)* Non puoi farlo!

SCAR: Io sono il Re! Posso fare tutto quello che voglio!

SARABI: Se tu valesi solo la metà di quello che valeva Mufasa...

(Scar attacca Sarabi, bloccandola al suolo.)

SCAR: Io valgo dieci volte più di Mufasa!!

(Simba appare su una sporgenza di roccia ringhiando mentre il cielo lampeggia. Balza verso sua madre. Scar scambia Simba con Mufasa ed è comprensibilmente terrorizzato)

SCAR: Mufasa? Nooo!! Non può essere!! Tu sei morto!!!

(Sarabi al tocco di Simba si riprende, ma anche lei scambia Simba con Mufasa.)

SARABI: Mufasa?!

SIMBA: No. Sono io!

SARABI: *(sorpresa)* Simba? Sei vivo?! *(confuse)* Come è possibile?!!

SIMBA: Non ha importanza. Sono a casa.

SCAR: *(confuso)* Simba...? *(si riprende)* Simba! Sono piuttosto sorpreso di vederti, *(lancia alle iene uno sguardo arrabbiato)* ancora vivo...

(alla parola "vivo", Shenzi, Banzai e Ed deglutiscono rumorosamente e si ritirano nell'ombra.)

SIMBA: *(a Scar mentre Sarabi osserva con un moto di orgoglio)* Dammi una sola ragione per cui non dovrei farti a pezzi.

SCAR: *(indetreggia con atteggiamento di scusa)* Oh, Simba, devi comprendere. Le pressioni di governare un regno...

SIMBA: ...non saranno più tue. E' finita, Scar.

SCAR: Oh, oh,... bene, io suppongo che, allora,... ci sarebbe un piccolo problema. Li vedi? *(indica l'orda delle iene)* loro pensano che io sia il Re.

(appare Nala con il resto delle leonesse)

NALA: Ma noi no. Simba è il legittimo sovrano.

SIMBA: La scelta è tua, Scar. Ritirarti o combattere.

SCAR: Oh, dovrà finire tutto nella violenza? Sarei davvero dispiaciuto se fossi il responsabile della morte di un membro della mia famiglia. Non sei d'accordo, Simba?

SIMBA: Non funzionerà, Scar. Ho messo il passato alle spalle.

SCAR: Eh, ma i tuoi fedeli servitori? Anche loro hanno messo il passato alle spalle?

NALA: Simba, di cosa sta parlando?

SCAR: *(compiaciuto)* Ahh, così non hai detto a loro il tuo piccolo segreto. Bene, Simba, ora hai la tua occasione di dirglielo. Dici loro chi è il responsabile della morte di Mufasa!

(le ultime parole di Scar spingono le leonesse a prepararsi per attaccare. Sono tutte concentrate su Simba)

SIMBA: *(si prepara, poi fa un passo avanti)* sono io.

(Sarabi si avvicina a suo figlio)

SARABI: *(con enorme dolore)* Non è vero. Dimmi che non è vero!

CANZONE IL CERCHIO DELLA VITA

UN BEL GIORNO TI ACCORGI CHE ESISTI
CHE SEI PARTE DEL MONDO ANCHE TU
NON PER TUA VOLONTÀ E TI CHIEDI CHISSÀ
SIAMO QUI PER VOLERE DI CHI

POI UN RAGGIO DI SOLE TI ABBRACCIA
I TUOI OCCHI SI TINGON DI BLU
E TI BASTA COSÌ, OGNI DUBBIO VA VIA
E I PERCHÉ NON ESISTONO PIÙ

E' UNA GIOSTRA CHE VA, QUESTA VITA CHE
GIRA INSIEME A NOI E NON SI FERMA MAI
E OGNI VITA LO SA CHE RINASCERÀ
IN UN FIORE CHE FINE NON HA